



COMUNE DI TURI
(Città Metropolitana di Bari)

***PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE (PIAO)
-2022/2024 -***

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - del 30 giugno 2022, n. 132)

[Approvato con D.G.C. n. 148 del 28.10.2022]



INDICE

Premessa	3
Riferimenti normativi e contenuti	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024	775



Premessa

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", il cosiddetto "*Decreto Reclutamento*" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha come obiettivo quello di "*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*".

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012.

Le finalità del PIAO, possono, quindi, essere così sintetizzate:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi e contenuti

- l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR;



- il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, con il quale sono stati modificati i commi 5 e 6 ed è stato introdotto il comma 6-bis dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, il cui art. 7, comma 1, ha modificato il comma 6-bis dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022 ed entrato in vigore il 15 luglio 2022) che rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso di esso, infatti, sono "*soppressi*" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione ed è disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre (ufficialmente in vigore dal 22 settembre 2022) concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Con la pubblicazione del D.P.R. n. 81/2022 in Gazzetta Ufficiale, ha preso avvio la fase attuativa del nuovo Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO).

Il D.P.R. si compone di tre articoli.

L'art. 1 del D.P.R. n. 81/2022, oltre a individuare i provvedimenti assorbiti dal PIAO per le amministrazioni con più di 50 dipendenti e a sopprimere, senza specificare se per tutti gli enti locali o per quelli con più di 50 dipendenti, il terzo periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che prevedeva l'unificazione organica nel PEG del Piano dettagliato degli obiettivi e del Piano della performance, dispone che gli enti con meno di 50 dipendenti sono tenuti al rispetto degli adempimenti previsti dal Decreto interministeriale.

L'art. 2 del provvedimento contiene, invece, alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo. Tra queste, per quanto più di interesse in questa sede, si segnala in particolare quella che, accogliendo la riformulazione proposta dal Consiglio di Stato e dall'Anci, specifica che per gli enti locali (ma non viene specificato se per tutti o solo per quelli con più di 50 dipendenti), il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance sono assorbiti nel PIAO.

L'art. 3 del D.P.R. attribuisce al Dipartimento della funzione pubblica ed all'ANAC la competenza ad effettuare un'attività di monitoraggio finalizzata ad individuare ulteriori adempimenti incompatibili con il PIAO.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, si compone di 14 articoli che definiscono, come anticipato nell'art. 1, il contenuto del PIAO e le modalità semplificate per l'adozione dello stesso da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti; sempre l'art. 1 precisa che le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel decreto e secondo lo schema allegato allo stesso; in particolare, ciascuna sezione del piano integrato di attività e organizzazione deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate; inoltre, sono esclusi dal Piano gli adempimenti di carattere finanziario non previsti dalla legge istitutiva.



Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre (ufficialmente in vigore il 22 settembre 2022) concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, all'art. 2, comma 1, prevede che "*il Piano Integrato di Attività e Organizzazione contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle sezioni di cui agli articoli 3, 4 e 5. Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali. Ciascuna sezione del piano integrato di attività e organizzazione deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate.*", **secondo il seguente Schema:**

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Contiene i dati identificativi dell'Amministrazione

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



2.1 – Sottosezione di programmazione "VALORE PUBBLICO"



Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;



2.2 – Sottosezione di programmazione “**PERFORMANCE**”

Sebbene, le indicazioni contenute nel “*Piano tipo*”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto “*L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]*”; pertanto, si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;



2.3 – Sottosezione di programmazione “**RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**”

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni;
- contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.



SEZIONE 3. “**ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**”



3.1 – **Sottosezione di programmazione “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”**

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera a), del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione.



3.2 – **Sottosezione di programmazione “ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE”**

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera b), del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, nella presente sottosezione di programmazione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall’amministrazione.



3.3 – **Sottosezione di programmazione “PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE”**

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, il Piano triennale dei fabbisogni di personale indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale.

SEZIONE 4. “**MONITORAGGIO**”

Ai sensi dell’art. 5, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

In particolare, a norma dell’art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, le amministrazioni tenute all’adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, nonché alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all’articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il PIAO, quindi, nei Comuni con meno di 50 dipendenti, così come chiarito nella Guida alla compilazione del Piano Tipo, di cui all’Allegato dello stesso Decreto n. 132/2022 è così strutturato:

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE

Contiene i dati identificativi dell’Amministrazione

2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

ripartita nella seguente sottosezione di programmazione:

2.3 - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.).



La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene: la valutazione di impatto del contesto esterno;

- 1) la valutazione di impatto del contesto interno;
- 2) la mappatura dei processi;
- 3) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi;
- 4) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;
- 5) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 6) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.)

3. SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

3.1 - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione

3.2 - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

3.3 - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

In questa sottosezione è indicata la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024

SEZIONE 1. *SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE*

Ente: Comune di Turi

Indirizzo: Via XX Settembre, n. 5, 70010 TURI (BA)

Codice fiscale: 82001130721

Partita I.V.A.: 02593410729

Codice Istat: 072047

Codice Ente: L472

Sindaco/Rappresentante Legale: Ippolita RESTA

Numero dipendenti al 31 dicembre anno 2021: 37

Numero abitanti al 31 dicembre anno 2021: 12.872

Telefono: 080/4517535-536

Sito internet: <https://www.comune.turi.ba.it>

E-mail: protocollo@comune.turi.ba.it

PEC: protocollo.comuneturi@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE 2. - *VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE*

SOTTOSEZIONI DI PROGRAMMAZIONE

2.1 - Valore pubblico	/
	(Adempimento non dovuto per gli Enti locali con meno di 50 dipendenti)
2.2 - Sottosezione di programmazione Performance	/
	(Adempimento non dovuto per gli Enti locali con meno di 50 dipendenti)
2.3 - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Il Comune di Turi avendo meno di 50 dipendenti, è tenuto a procedere alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) <i>autorizzazione/concessione;</i>
(Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190	



del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.)

b) *contratti pubblici;*
c) *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
d) *concorsi e prove selettive;*
e) *processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.*

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Per l'anno 2022 si intendono integralmente e materialmente trascritti i contenuti di cui al **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024** e relativi allegati, approvato con D.G.C. n. 34 del 10.03.2022, pubblicato sul Sito Web Istituzionale così come segue:

Sezione: "Amministrazione Trasparente"

Sottosezioni: "Altri contenuti" *Prevenzione della Corruzione > Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT 2022/2024*";

Sottosezioni: "Disposizioni Generali > Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza > Anno 2022;

Link:

<https://www.comune.turi.ba.it/amministrazione-trasp/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/item/4376-piani-prevenzione-della-corruzione-e-per-la-trasparenza>

<https://www.comune.turi.ba.it/amministrazione-trasp/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

SEZIONE 3. - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 - Sottosezione Struttura Organizzativa

(In questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione)

Il Comune di Turi, alla data del 31/12/2021:

- ha meno di 50 dipendenti, computati secondo le modalità di calcolo utilizzate per compilare la tabella 1 del Conto Annuale, e precisamente n. 37 dipendenti, di cui n. 2 dipendenti a tempo determinato (n. 1 unità in servizio con incarico ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e n. 1 unità in servizio con l'istituto del comando).
- dispone di un'organizzazione politico- amministrativa e burocratica di dimensioni medio-piccole contando una popolazione residente pari a 12.872 (dati Istat), quindi un numero di abitanti inferiore a 15.000.



Per meglio rappresentare la strutturazione dell'Ente si riepilogano di seguito i dati numerici dei componenti degli Organi Elettivi/Istituzionali e dell'apparato burocratico vigente.

Organi Elettivi/Istituzionali

- Sindaco
- Giunta Comunale – Sindaco e n. 5 Assessori
- Consiglio Comunale – Sindaco (anche Presidente del C.C.) e n. 16 Consiglieri

Organizzazione Apparato Amministrativo

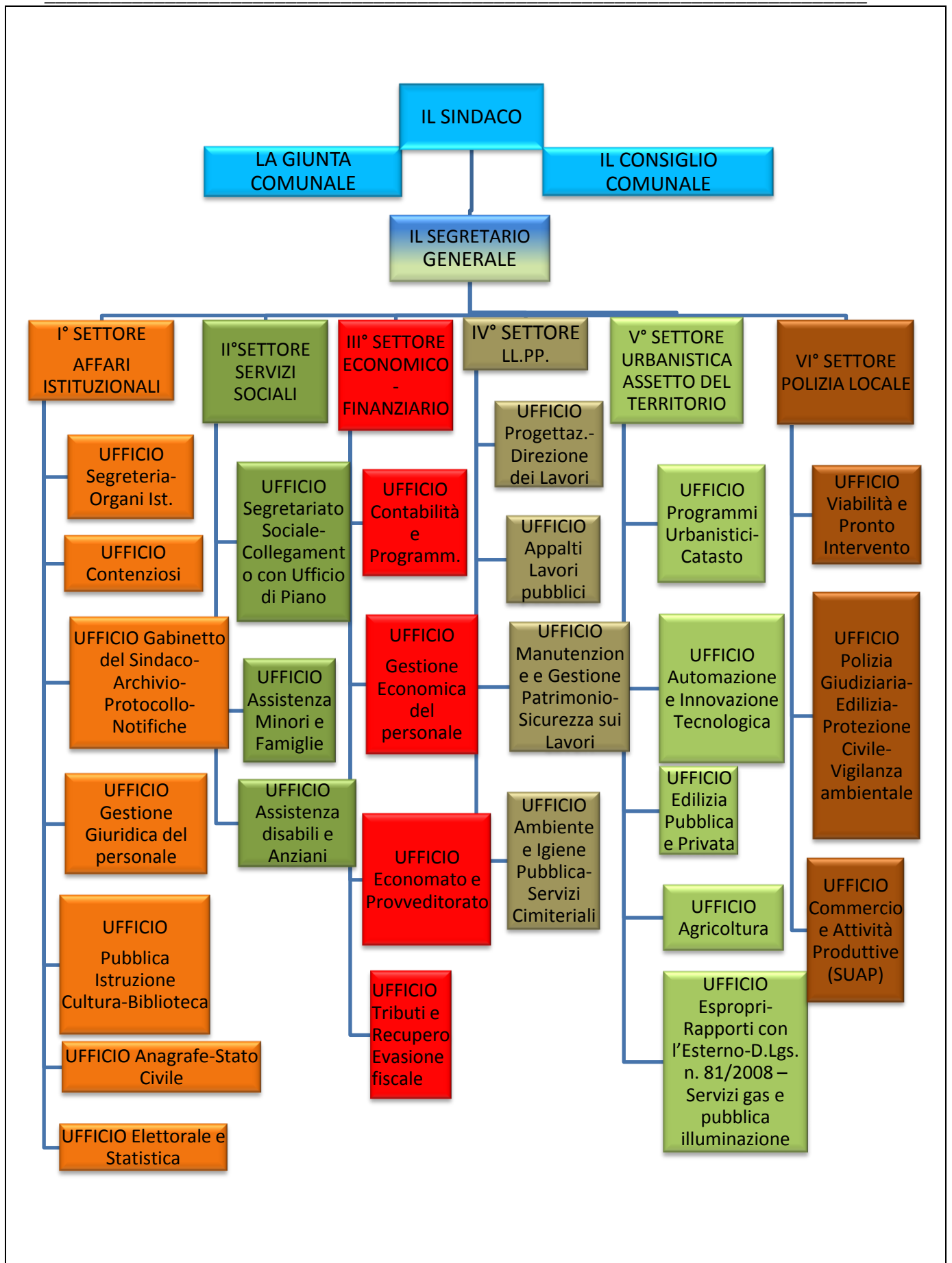
La dotazione organica alla data del 01.10.2022 è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA AL 01.10.2022			
CAT.	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	PROFILI PROF.	TOT. PERS.LE IN SERVIZIO
D (ex D3)	N. 2	n. 1 Funzionario Amm.vo n. 1 Funzionario Tecnico	N. 2
D	N. 7	n. 1 Istruttore Dir. Contabile n. 2 Assistenti Sociali n. 3 Istruttori Dir. Tecnici <i>(di cui n. 1 unità con contratto a t.d. ex art. 110 TUEL)</i> n. 1 Istruttore Dir. di Vigilanza	N. 7
C	N. 26	n. 14 Istruttori Amm.vi n. 1 Istruttore Amm.vo/Contabile (p.t.) n. 9 Istruttori di Vigilanza/Agente P.L. n. 2 Istruttori Tecnici/Geometri	N. 26
A	N. 2	n. 2 Addetti ai servizi	N. 2
	TOTALE N. 37		N. 37
* D	N. 1	n. 1 Istruttore Direttivo di Vigilanza <i>(in comando dal Comune di Santeramo in Colle (BA) fino al 30.11.2022)</i>	+ N. 1

La struttura organizzativa dell'Ente, è ripartita in Settori e ciascun Settore è articolato in uffici. Al vertice di ciascun Settore è posto un Responsabile inquadrato nella categoria "D", titolare di posizione organizzativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Attualmente la titolarità della posizione organizzativa del Settore Polizia Locale è affidata a un dipendente del Comune di Santeramo in Colle (BA) in comando presso il Comune di Turi fino al 30.11.2022.

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del Comune di Turi





La struttura organizzativa dell'Ente è costituita da 6 (sei) Settori così come di seguito riportati:

- 1° SETTORE – Affari Istituzionali
- 2° SETTORE – Servizi Sociali
- 3° SETTORE – Economico-Finanziario
- 4° SETTORE – Lavori Pubblici
- 5° SETTORE – Urbanistica – Assetto del Territorio
- 6° SETTORE – Polizia Locale e Suap

Ciascun Settore è organizzato in Uffici e assorbe una pluralità di competenze come individuate, per ultimo con D.G.C. n. 31 del 11.03.2015, anche, ma non solo, in base al criterio dell'omogeneità funzionale, riportate nel seguente prospetto:

1° SETTORE AA.II.	2° SETTORE SS.SS.	3° SETTORE Econ.-Fin.	4° SETTORE LL.PP.	5° SETTORE Urbanistica e Assetto del Territorio	6° SETTORE Polizia Locale e SUAP
UFFICIO Segreteria- Organi Ist.	UFFICIO Segretariato Sociale- Collegamento con Ufficio di Piano	UFFICIO Contabilità e Programm.	UFFICIO Progettaz.- Direzione dei Lavori	UFFICIO Programmi Urbanistici-Catasto	UFFICIO Viabilità e Pronto Intervento
UFFICIO Contenziosi	UFFICIO Assistenza Minori e Famiglie	UFFICIO Gestione Economica del personale	UFFICIO Appalti Lavori pubblici	UFFICIO Automazione e Innovazione Tecnologica	UFFICIO Polizia Giudiziaria- Edilizia- Protezione Civile-Vigilanza ambientale
UFFICIO Gabinetto del Sindaco- Archivio- Protocollo- Notifiche	UFFICIO Assistenza disabili e Anziani	UFFICIO Economato e Provveditorato	UFFICIO Manutenzione e Gestione Patrimonio- Sicurezza sui Lavori	UFFICIO Edilizia Pubblica e Privata	UFFICIO Commercio e Attività Produttive (SUAP)
UFFICIO Gestione Giuridica del personale		UFFICIO Tributi e Recupero Evasione fiscale	UFFICIO Ambiente e Igiene Pubblica-Servizi Cimiteriali	UFFICIO Agricoltura	
UFFICIO Pubblica Istruzione Cultura- Biblioteca				UFFICIO Espropri- Rapporti con l'Esterno-D.Lgs. n. 81/2008 – Servizi gas e pubblica illuminazione	
UFFICIO Anagrafe-Stato Civile					
UFFICIO Elettorale e Statistica					



3.2 - Sottosezione Organizzazione del Lavoro agile

(In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.)

Con Deliberazione n. 29 del 13.03.2020, quale misura di contrasto immediato all'emergenza sanitaria da Covid-19, la Giunta Comunale aveva approvato il Regolamento Temporaneo per l'adozione del Lavoro Agile (SMART WORKING), considerato che l'art. 4 del DPCM 11.03.2020 rubricato "*Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020, in vigore dal 12 marzo al 25 marzo, disponeva che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli 18 e 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81, poteva essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, ad ogni rapporto di lavoro secondo i principi dettati dalle menzionate disposizioni, e, in particolare, in applicazione dell'art. 1 rubricato "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*", comma 1, punto 6) del D.P.C.M. 11.03.2020, nel quale era testualmente previsto che: "*Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.*", nonché delle Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel corso degli anni 2020 e 2021, le modalità di svolgimento del lavoro agile all'interno dell'Ente sono state disciplinate con Direttive e Circolari del Segretario Generale, che di seguito si elencano:

- Direttiva del 17 marzo 2020, prot. gen.le n. 5283, ad oggetto "*DIRETTIVA - Adozione misure dirette al contenimento della presenza fisica dei dipendenti negli uffici comunali -*;
- Direttiva del 19 marzo 2020, prot. gen.le n. 5405, ad oggetto "*DIRETTIVA - Articolazione settimanale dell'attività lavorativa in modalità agile (Smart working) -*";
- Direttiva del 26 marzo 2020, prot. gen.le n. 5673, ad oggetto "*DIRETTIVA - OBBLIGO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN MODALITA' AGILE - art. 87, commi 1, 2 e 3, del D.L. n. 18/2020 (Decreto "Cura Italia")*";
- Circolare S.G. n. 5/2020 del 03 novembre 2020, prot. gen.le n. 19470, ad oggetto "*LAVORO AGILE EMERGENZIALE "PROGRAMMATO" (D.M. del 19.10.2020 di attuazione dell'art. 263 del D.L. 34/2020 convertito con modif. dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77). - Circolare -*";
- Circolare S.G. n. 1/2021 del 04.01.2021, prot. gen.le n. 58, ad oggetto "*LAVORO AGILE EMERGENZIALE "PROGRAMMATO". - PROROGA DISPOSIZIONI DEL D.M. del 19.10.2020 FINO AL 31 GENNAIO 2021 in attuazione del D.M. Ministro P.A. del 23.12.2020 pubblicato in G.U. - Serie Generale - n. 323 del 31.12.2020 - CIRCOLARE*";
- Circolare S.G. n. 3/2021 del 02.02.2021, prot. gen.le n. 2441, ad oggetto "*LAVORO AGILE EMERGENZIALE "PROGRAMMATO". - PROROGA DISPOSIZIONI DEL D.M. del 19.10.2020 FINO AL 30 APRILE 2021 in attuazione del D.M. Ministro P.A. del 20.01.2021 pubblicato in G.U. - Serie Generale - n. 23 del 29.01.2021 - CIRCOLARE*";
- Circolare S.G. n. 5/2021 del 03.05.2021, prot. gen.le n. 9960, ad oggetto "*LAVORO AGILE EMERGENZIALE "PROGRAMMATO" e "SEMPLIFICATO". - PROROGA SMART WORKING FINO AL 31 LUGLIO 2021. - CIRCOLARE -*";

Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "*Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche*",



adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Turi, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.

3.3 - Sottosezione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

(In questa sottosezione è indicata la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali)

Alla data del 31.12.2021, oltre al Segretario Generale titolare della Sede di Segreteria dal 13/01/2020, prestavano servizio n. 37 dipendenti compresi i Responsabili di Settore, di cui n. 35 a tempo indeterminato e n. 2 unità a tempo determinato (n. 1 unità ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e n. 1 unità in comando fino al 30.11.2022, così come riassunto nelle seguenti tabelle:

1° SETTORE - Affari Istituzionali

RESPONSABILE Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Prof. Prof.le	Cat.	Tipo di rapporto
Dott.ssa TAMPOIA Graziana		Funzionario Amm.vo e Vice Segretario	D (ex D3)	Full time
N. 8 DIPENDENTI ASSEGNATI	Bello Roberta	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Capone Vincenzo	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Diomeda Annunziata	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Taurino Sara	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Pascali Chiara	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Russo Teresa	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Vernich Valentina	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Romita Mario	Addetto ai servizi vari	A	Full time

2° SETTORE - Servizi Sociali

RESPONSABILE <i>ad interim</i> Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Prof. Prof.le	Cat.	Tipo di rapporto
Dott.ssa TAMPOIA Graziana		Funzionario Amm.vo e Vice Segretario	D (ex D3)	Full time
N. 4 DIPENDENTI ASSEGNATI	Pizzutilo Vincenza	Assistente Sociale	D	Full time
	Greco Chiara	Assistente Sociale	D	Full time
	Ripoli Oriana	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Montaruli Salvatore	Addetto ai servizi	A	Full time



3° SETTORE - Economico-Finanziario

RESPONSABILE Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Prof. Prof.le	Cat.	Tipo di rapporto
Dott.ssa Pellegrino Maria Grazia *		Istruttore Amministrativo	C	Full time
N. 3 DIPENDENTI ASSEGNATI	Puce Antonella	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Mazzotta Marcella	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Volonino Antonello	Istruttore Amministrativo/Contabile	C	Part time

* (incarico conferito con decreto sindacale in via eccezionale e temporanea, nelle more dell'assunzione di un Istruttore Direttivo Contabile in attuazione del piano delle assunzioni relativo all'anno 2022)

4° SETTORE - Lavori Pubblici

RESPONSABILE Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Prof. Prof.le	Cat.	Tipo di rapporto
Arch. PALAZZO Flaviano		Istruttore Direttivo Tecnico (ex Funzionario)	D (ex D3)	Full time
N. 5 DIPENDENTI ASSEGNATI	Di Bonaventura Giuseppe	Funzionario Tecnico (in aspettativa per incarico ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 c/o altro Comune)	D (ex D3)	Full time
	Camposeo Angelo	Istruttore Tecnico/Geometra	C	Full time
	Perrone Davide	Istruttore Tecnico/Geometra	C	Full time
	Bolognese Valentina	Istruttore Amministrativo	C	Full time
	Spada Antonio	Istruttore Amministrativo	C	Full time

5° SETTORE - Urbanistica e Assetto del Territorio

RESPONSABILE Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Prof. Prof.le	Cat.	Tipo di rapporto
Arch. DEL ROSSO Giambattista		Istruttore Direttivo Tecnico	D	Full time a tempo determinato fino a fine mandato del Sindaco (incarico ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)
N. 2 DIPENDENTI ASSEGNATI	Intini Angela	Istruttore Direttivo Tecnico	D	Full time
	Acunzo Annapia	Istruttore Amministrativo	C	Full time



6° SETTORE - Polizia Locale e SUAP				
RESPONSABILE Titolare di P.O.	NOMINATIVI DIPENDENTI	Prof. Prof.le	Cat.	Tipo di rapporto
Dott. PERRONE Domenico		Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	<i>Full time</i> a tempo determinato (in comando dal Comune di Santeramo fino al 30.11.2022)
N. 10 DIPENDENTI ASSEGNATI	Valentini Domenico	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	<i>Full time</i>
	Capocelli Tommaso	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Ciavarella Vito	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Di Mola Pamela	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Girolamo Palma	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Giuliano Vito Rocco	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Lippolis Francesco	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Netti Antonino	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Pedone Margherita	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>
	Recchia Leonardo	Istruttore di Vigilanza/Agente di P.M.	C	<i>Full time</i>

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 è contenuta nelle Deliberazioni di Giunta Comunale N. 54 del 08.04.2022 e N. 138 del 07.10.2022 di integrazione, costituenti parte integrante e sostanziale del presente Piano, anche se non materialmente allegate.

In detti provvedimenti amministrativi sono riportati la capacità assunzionale dell'Ente, la programmazione delle cessazioni dal servizio, le strategie di copertura del fabbisogno e l'insussistenza di situazioni di soprannumero/eccedenze di personale.

SEZIONE 4. – MONITORAGGIO

(Ai sensi dell'art. 5, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.)

/

(Adempimento non dovuto per gli Enti locali con meno di 50 dipendenti)